

Segnalazioni

Decio Giulio Riccardo Carugati
Castellani & Smith

Mondadori Electa, Milano 2009,
ill. colori e b/n

E' una pubblicazione che introduce alle emozioni di una luminosità capace di sensazioni superiori all'immagine tecnica, che evolvono verso l'ineffabile di una poetica libera e suggestiva. Il libro ripercorre il percorso progettuale e creativo di Castellani, che da vent'anni inventa e produce una nuova qualità di luce attraverso lampade e sistemi in grado di stimolare e vitalizzare l'attenzione generale. Castellani gioca con la rifrazione della luce su superfici irregolari provocando effetti sorprendenti e inventando una dimensione "scenografica".

Christoph Luitpold Frommel
Architettura del Rinascimento Italiano

Skira editore 2009, cartonato,
ill. b/n, 352 pp

Una eclettica e preziosa saggistica sull'architettura del Rinascimento italiano, fuori da tendenze e diatribe, impostata su uno schema tradizionale per ritmi cronologici e singoli maestri. Si concentra in questo volume l'intera vita di Frommel che indaga e approfondisce i temi portanti del contesto sociale, delle innovazioni

tecniche e delle valutazioni estetiche, evidenziando particolarmente le corrispondenze di ogni singolo architetto con il canone vitruviano, ritenuto l'unico riferimento di eccellenza. Sono 308 le illustrazioni che comprendono fotografie, disegni, progetti, planimetrie e ricostruzioni, impegnate a dare risalto alle specificità del genio architettonico fiorito nel periodo compreso tra la nascita di Brunelleschi e la morte di Michelangelo. Si tratta di un periodo che ha espresso tali innovazioni e ricchezza di influssi creativi da rappresentare una svolta nella civiltà europea.

Saverio Salamino
Architetti e cinematografi. Tipologie, architetture, decorazioni della sala cinematografica delle origini 1896-1932

Prospettive Edizioni, Roma 2009
Il volume si propone di ricostruire, utilizzando documenti e fonti d'epoca in gran parte inediti, l'evoluzione della sala cinematografica dalle origini all'inizio degli anni Trenta: dal fenomeno dei padiglioni ambulanti di inizio secolo ai primi edifici costruiti ad hoc, dal rapporto con le tipologie dello spettacolo precedenti all'affermazione, alla fine degli anni Venti, di un'identità sempre più specifica.

Particolare attenzione è stata riservata all'Italia, ma non si è affatto esclusa una significativa panoramica dedicata alle principali realizzazioni europee e americane. Si è comunque voluto, al contrario della quasi totalità dei pochi studi precedenti sull'argomento indagare l'edificio cinema da una prospettiva ampia che tenesse conto sia del contesto storico e culturale del tempo, che, soprattutto, delle qualità artistico-architettoniche degli edifici più rappresentativi e dei contributi specifici di architetti e decoratori.

Deyan Sudjic
Il linguaggio delle cose

Editori Laterza 2009, ill. b/n, 188 pp
Il libro è un'escursione concettuale sul design come il linguaggio che: "... una società usa per creare oggetti che riflettano i suoi scopi e i suoi valori. Può essere usato in maniera cinica e manipolatoria, oppure in maniera creativa e sensata. E' il messaggio che aiuta a definire, o forse a segnalare, ciò che costituisce un valore. Crea gli indizi tattili e visivi che segnalano quel che è prezioso o scadente. Può essere manipolato con sottigliezza e ingegno, o con la mano pesante dell'ovvietà.

Ma è la chiave che ci permette di comprendere il mondo fatto dall'uomo".

Alessandro Taglioni

La Materia, Dio, l'Arte
Spirali Editrice, Milano 2009, 328 pp
Questo volume definisce l'arte come "essenziale viaggio di vita, con la cultura e la formazione" e ne studia il linguaggio a partire da testi di filosofia, linguistica, logica, matematica, teologia ecc., richiamando esempi del Rinascimento e della modernità, in Italia, Grecia, Francia e Stati Uniti. Il testo sfida rispetto la radicata concezione occidentale per cui l'arte è movimento dal molteplice all'uno, dal caos all'unità. Arte quindi non come interdisciplina, poiché l'arte stessa non è disciplina né è dettata dalla molteplicità di linguaggi. L'autore affronta in particolare la questione dell'artista, che non è colui che inventa, crea, anima e dà forma alla materia, bensì è colui che si pone come testimone, uditore, lettore e, infine, diviene dispositivo.

Il libro di Taglioni compie una traversata intorno al dizionario e al glossario della lingua dell'arte, degli strumenti e dei mezzi, prendendo in rassegna illustri esempi e autori che hanno segnato il corso dell'arte e la sua interpretazione.